



L'anno duemilatredici, addì **29 gennaio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 4957 del 24 gennaio 2013, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giorgio Spangher, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Giuseppe Venanzoni, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Vincenzo Ziparo, Eugenio Gaudio (entra alle ore 16.00), prof. Adriano Redler (entra alle ore 16.31), prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof.ssa Chiara Petrioli, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza (entra alle ore 16.00), prof. Andrea Magrì (entra alle ore 16.10), prof. Davide Antonio Ragazzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto (entra alle ore 16.00), prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Renato Foschi, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.21), sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Giuseppe Rodà (entra alle ore 16.05), arch. Giovambattista Barberio, dott. Francesco Mellace, dott. Giuseppe Alessio Messano (entra alle ore 16.21) e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono:** prof. Antonello Biagini, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Federico Masini, prof. Giancarlo Ruocco e prof. Giorgio Alleva.

**Assenti:** sig. Vito Trinchieri e dott. Paolo Piccini.

**Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Senato  
Accademico  
  
Seduta del

29 GEN. 2013

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"  
IL DIRIGENTE/UFFICIO  
DEL RETTORE  
Dott. Fulvio BARALDI

*uw*

Il Capo del  
CERIMONIALE  
Dott.ssa Antonella Colasanti

*Antonella Colasanti*

## INTITOLAZIONE DELLA SALA COMUNE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA ALL'ARCH. GIO PONTI

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Cerimoniale.

Il Prof. Vincenzo Nesi, Direttore del Dipartimento di Matematica, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, che nella seduta del 31.10.2012 ha approvato all'unanimità di intitolare la Sala comune dipartimentale all'Architetto Gio Ponti, maestro del '900 che ha disegnato e progettato la Scuola di Matematica.

**Gio Ponti** nasce il 18 novembre 1891 a Milano, dove compie i propri studi laureandosi in Architettura nel 1921, anno in cui aderisce al gruppo dei "Neoclassici" insieme a Lancia e Fiocchi, con cui apre uno studio.

Nel 1927 fonda *Il Labirinto*, insieme a Lancia, Buzzi, Venini e Chiesa, con i quali propone oggetti e mobili d'avanguardia.

Direttore artistico della Richard Ginori dal 1923 al 1930, al contempo disegna anche per Christoffle, Krupp e Venini. È di questi anni anche la casa di Via Randaccio a Milano e la Villa Bulhet a Garches, Parigi.

Nel 1928, fonda la rivista *Domus*, che dirige per tutta la vita, facendone uno strumento di diffusione di idee progettuali in architettura, nel disegno d'arredo e nelle arti decorative. Sono di questi anni le prime case atipiche, dove al concetto di italianità accosta l'interesse per le teorie razionaliste.

Gli anni '30 segnano il suo impegno nelle Triennali di Milano e, a seguire, la realizzazione di Palazzo Montecatini, Palazzo RAI, del Rettorato dell'Università di Padova, di Casa Marmont e Casa Leporte a Milano, Villa Donegani a Bordighera, ma anche dell'Istituto di Matematica dell'Università di Roma *La Sapienza*.

Ordinario della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1936, fonda negli anni seguenti la rivista *Stile* ed inventa il premio *Compasso d'Oro*.

Fin dai primi anni '50, Ponti avvia una straordinaria serie di progetti nel campo dell'arredo, del design e dell'architettura che sono espressione della "teoria della forma finita". Ne sono un chiaro esempio i mobili per Cassina (dalla sedia Leggera del '51 alla poltrona Distex e Round del '56, infine la Superleggera del '57), le Ville Planchart e Arreaza a Caracas, la Nemazee a Thera, nonché la Torre Pirelli a Milano.

Il decennio successivo segna gli studi di Ponti sul colore e sulla luce. Sono di questi anni, tra gli altri, le Chiese di San Francesco e San Carlo ed il Palazzo INA a Milano, il Pakistan House Hotel ad Islamabad, fino ad arrivare al Museo di Denver in Colorado e alla Cattedrale di Taranto, dove il lavoro sulle superfici si accentua fino alla smaterializzazione e l'architettura diviene un foglio traforato che nel suo gioco con la luce, con pieghe e trasparenze, ne dissolve i volumi.

Gio Ponti si spegne a Milano il 16 settembre 1979.

Allegati in visione:

- Estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Matematica del 31.10.2012
- Note biografiche di Gio Ponti

16.1



Senato  
Accademico

Seduta del

29 GEN. 2013

**DELIBERAZIONE N. 32/13**

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTA** la legge n. 1188 del 23 giugno 1927;
- VISTA** la relazione dell'Ufficio Cerimoniale;
- VISTA** la deliberazione n. 38/12 assunta nella seduta del 30.01.2012 relativa all'argomento "Intitolazione aule";
- CONSIDERATE** le motivazioni addotte alla proposta di intitolazione della Sala comune dipartimentale all'Arch. Gio Ponti;
- CONSIDERATO** che l'Arch. Gio Ponti è scomparso da più di dieci anni;

**Con voto unanime**

**DELIBERA**

**di approvare la proposta di intitolazione della Sala comune del Dipartimento di Matematica all'Arch. Gio Ponti.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

16.1